

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 febbraio 2015

ARGOMENTI:

- Giocagin, successo per l'edizione 2015
- Il "calciastorie" Uisp, giovedì 19 febbraio l'incontro a Verona con i giocatori del Chievo e Hellas Verona.
- Petrucci, troppi stranieri in campo alle Final Eight di Coppa Italia.
- Lo sport contro l'omofobia, lacci arcobaleno in campo fino al 2 marzo, l'Uisp a Bologna mercoledì 25 febbraio, presenta "Lo sport contro l'omofobia" un incontro tra associazioni sportive e LGBTQ
- Gioco d'azzardo: Il governo prova a cambiare le regole al gioco d'azzardo Baretta" Salute e legalità obiettivi del governo", l'Adoc lancia l'hashtag che rende liberi, obiettivo della campagna eliminare tutti gli sport in circolazione sull'azzardo
- Quelle nonne che prendono a calci l'età, in Andalusia in campo una squadra di donne settantenni.
- Uisp sul territorio: L'associazionismo modenese si autoregolamenta per garantire maggiore trasparenza elotta ai finti circoli, l'Uisp tra le associazioni.
Ferrara, un'orda di bambini per il Memorial Virgili, terza tappa del circuito Uisp di minivolley. Dal 28 febbraio al 2 marzo alla Fiera di Parma, la Fiera del Golf italiano, con il patrocinio dell'Uisp.

#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

<< IDETRO

Grande successo per l'edizione 2015 del Giocagin

23 febbraio 2015 18:30 Sport Zona del Cuio



L'edizione 2015 del 'Giocagin'

Sport e solidarietà sono questi i valori fondamentali del Giocagin, la manifestazione che, anche quest'anno, ha fatto tappa a San Miniato basso ieri Domenica 22 Febbraio . Numerose le discipline che hanno affietato gli spettatori, dal tiro con l'arco e le arti marziali, fino alla break dance ed il pattinaggio artistico.

Il presentatore Sandro Del Picchia ha introdotto per primi gli Arcieri della Rocca di Montopoli in Val d'Arno e le ballerine della società Asd Clotty Dance. E stata poi la volta dell'associazione sportiva dilettantistica Drago Rosso, a seguire le giovani ginnaste de L'Acquario e le allieve del pattinaggio artistico Acquarius. Spazio poi alla Body Mind, alle ragazze di ArteDanza e alle ginnaste della palestra Il Cigno.

A seguire l'esibizione di Zumba EnerGio' Uisp, ginnastica ritmica, pattinaggio artistico, break dance e danza con la polisportiva Stella Rossa, la Vitality 1 Club e la Palestra You Fit.

Grande impegno da parte degli organizzatori, la Uisp zona del cuio, rappresentata da Alessandro Bessi: "Cerchiamo di fare del nostro meglio ogni anno, differenziando anche il tipo di spettacolo.

Anche per questa edizione – ha affermato il presidente – il ricavato verrà devoluto in beneficenza per questo ringrazio tutti gli atleti i dirigenti e gli insegnanti di tutte le associazioni sportive ma soprattutto il numeroso pubblico che ogni anno incrementa sugli spalti e ci conferma l'importanza del Giocagin e della Uisp sul territorio della Zona del Cuio – continua – esprimo una particolare riconoscenza all'intervento dell'Amministrazione Comunale portato dal Sindaco Vittorio Gabbanini e dall'Assessore allo Sport Davide Spalletti.

" Il ricavato servirà per sostenere due progetti di cooperazione portati avanti da Peace Games Uisp per i bambini del Sahara occidentale e del Senegal, affinché il gioco e lo sport possano essere davvero per tutti. Grazie alle passate edizioni il Giocagin ha permesso di raccogliere 881.181,00 euro.

In questa occasione è stata anche presentata l'adesione del Comitato Uisp Zona Cuio al Centro Donna creato nell'Ospedale San Giuseppe di EMPOLI dall'Azienda Usl 11 una struttura dove si concentrano le attività sanitarie rivolte alle donne per la prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie oncologiche che interessano la mammella e l'apparato genitale femminile.

Tutte le foto della manifestazione Giocagin 2015 sono visibile a presto sul sito www.uisp.it/zonadecuio/ .

#Scaletta GiocaGin 2015

Arcieri della Rocca (Piccoli) Ore 14,45

Asd Clotty Dance Ore 15,00

Asd Drago Rosso Ore 15,15

Ginnastica Artistica L'Acquario Ore 15,30

Pattinaggio Artistico Acquarius Ore 15,45

Body Mind Ore 16,00

ArteDanza Ore 16,15
Il Cigno Ore 16,30
Zumba EnerGio' Uisp Ore 16,45
Arcieri della Rocca (Grandi) Ore 17,00
Ginnastica Ritmica e Danza Stella Rossa Ore 17,15
Break Dance Stella Rossa Ore 17,30
Pattinaggio San Miniato Basso Ore 17,45
Vitality1 Club Ore Asd 18,00
Pattinaggio Artistico Stella Rossa Ore 18,15
Danza Stella Rossa Ore 18,30
Palestra You Fit Ore 18,45

Fonte: Uisp - Comitato del Cuio

Tutte le notizie di Zona del Cuio

Articoli correlati

[Zona del Cuio] Il Giocagin torna al Palasport Fontevivo: due progetti di solidarietà legati alla manifestazione Uisp

7650 euro al mese? Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa (4WN.net)

[Empolese Valdelsa] Torna la magia del Giocagin, debutto di Montelupo e Montespertoli. Radio Lady ci sarà

[Empolese Valdelsa] Torna il Giocagin. Ben sei gli appuntamenti nel Circondario. Radio Lady è media partner

[Montelupo Fiorentino] Debutta con successo il Giocagin al palazzetto 'Sergio Bittosi' e a Baccaiano: le prossime tappe

[Camaiore] Grande successo per la prima edizione di Sporting Halloween

<< Indietro





Home Club Team Stagione Biglietteria Stadio Marketing Settore Giovanile hvstore.it

News

Il CalcioStorie, Moras e Cappelluzzo contro il razzismo

Postata il 18/02/2015 alle ore 16:40

Verona - Contro ogni forma di discriminazione. Scendono in campo contro il razzismo il difensore gialloblù, Evangelico Moras, e l'attaccante della Primavera, Irfan Mujic Cappelluzzo, che giovedì 19 febbraio (ore 10) saranno protagonisti del progetto "Il calcio integra", iniziativa nazionale lanciata dalla Lega Serie A e Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) per utilizzare il calcio come veicolo dei messaggi di integrazione e tolleranza nei più giovani. Moras e Cappelluzzo incontreranno gli studenti del biennio dell'ITIS "Marconi" di Verona, nella sede dell'istituto (P.le Guardini 1, Verona), per lanciare un forte messaggio contro il razzismo insieme al responsabile del Progetto Calcio e Scuola, Andrea Zaccaria, Zaccaria Tommasi.

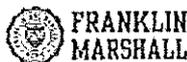
All'incontro saranno presenti due calciatori del Chievo, Radovanovic e Yamga, Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp, organizzatore dei Mondiali Antirazzisti e dirigente Lega Nazionale Serie A, Mario Spezie, presidente Lega Calcio comitato provinciale di Verona e curatore locale dell'iniziativa, Matteo Marani, giornalista e direttore del Guerin Sportivo, la prof.ssa Maria Paola Ceccato, direttrice scolastica dell'istituto, insieme ai professori Giovanni Pentella, Annalisa De Gasperi e Lorenzo Facci. In rappresentanza della Lega Serie A sarà presente Fabio Santoro, direttore marketing e diritti audiovisivi Lega Serie A. Modera il giornalista Gianluca Tavellin.

Ufficio Stampa

Altre news

Archivio

- [Peschiera: programma allenamenti](#)
- [Mandorlini: "Bravi ragazzi, avanti tutti uniti" / VIDEO](#)
- [Jankovic: "Il gol? Lo dedico a mio figlio" / VIDEO](#)
- [Pisano: "Questo è lo spirito giusto" / VIDEO](#)
- [Toni: "Abbiamo giocato da Verona"](#)
- [Serie A TIM: Hellas Verona-Roma 1-1](#)
- [Hellas Verona-Roma: formazioni ufficiali](#)
- [Nazionali: Gollini convocato per l'Under 20](#)
- [#gialloblueuttabirra](#)
- [Hellas Verona-Roma: 23 convocati](#)
- [Primavera / Pavanel: "Prova eroica con il Sassuolo"](#)
- [Mandorlini: "Facciamo di tutto per il risultato" / VIDEO](#)
- [Primavera TIM: Sassuolo-Hellas Verona 2-2 / VIDEO](#)
- [Primavera: la sfilata dei gialloblù sotto la Curva Sud](#)
- [Hellas Verona-Roma: scarica il "match report"](#)



© 2012 Hellas Verona Football Club S.p.A.

Via Belgio 12 - 37135 Verona
 Tel. +39.045.81.86.111
 Fax +39.045.81.86.112
 P.IVA 02284490238
 Powered by Calceopoli

Club	Stagione	Stadio	Giovanili	Area marketing	Community
Società	Team	Info	Notizie	Sponsor/Partner	Facebook
Cronologia/Palmares	Staff Tecnico	Accesso	Organigramma	La nostra offerta	Twitter
Fatti/personaggi	Serie A 2014/15	Striscioni	Società affiliate	Convenzioni	Calcio Club
Scudetto 1984/85	TIM Cup 2014/15	Steward	Camp estivi	Attività sociali	
Presidenti/Allenatori	Mastino Bentegodi				
A.S.D. Ex Calciatori					



Seguici...

Cerca

Login



Italia Mondo Economia **SPORT** CULTURA SPETTACOLI Foto Video Spazio Lettori + Altri +

24 febbraio 2015

SPORT



Chievo Hellas Tezenis Calzedonia Motori Giovanili Calcio Altri Olimpiadi Classifiche Agenda

Fai di questa pagina la tua homepage

Home Sport Chievo

OGGI IN CHIEVO

Il Chievo non c'è 3 sberle e va in castigo

Muscoli e fiducia Chievo a Empoli a caccia dell'allungo

La Primavera perde una bella occasione È solo pari col

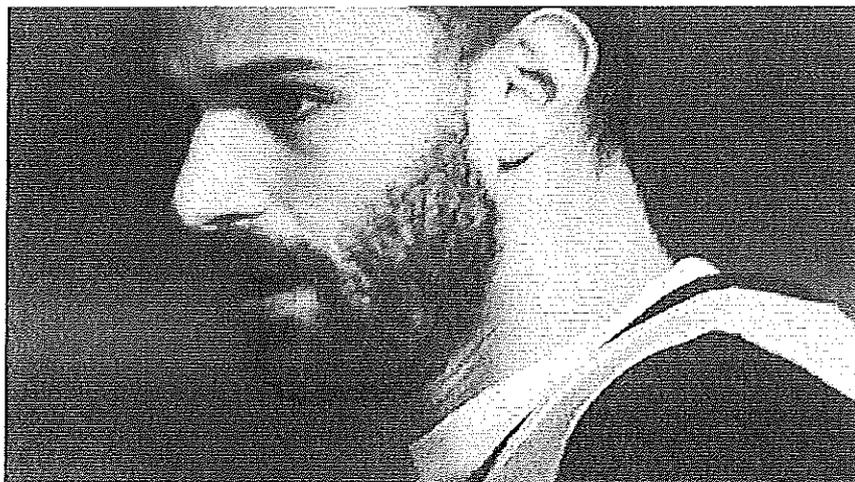
Luci su Rugani, Hysaj e Tonelli È proprio una fucina di

IL METEO

Verona

19.02.2015

Calciastorie Palla al calcio in gialloblù



Ivan Radovanovic FOTOEXPRESS

Tutto Schermo

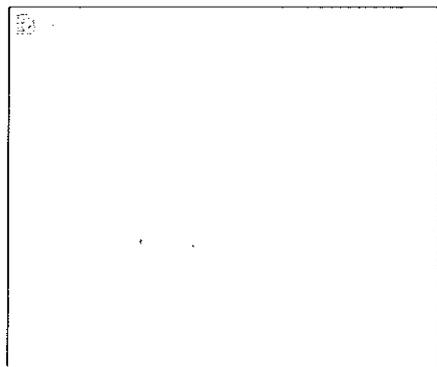
- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa
- Invia
- Commenta
- Tweet
- @Seguici

Chievo ed Hellas grandi protagonisti dell'incontro di questa mattina de «Il Calciastorie», progetto della Lega di Serie A e dell'Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio.

Alle 10.30 all'Itis Marconi gli studenti del biennio incontreranno i giocatori del Chievo Ivan Radovanovic e Kevin Yamga - oltre al segretario sportivo Andrea Bernardelli - insieme ai colleghi dell'Hellas Evangelos Moras e Pierluigi Cappelluzzo, accompagnati dal responsabile del progetto scuola e scuola calcio Zaccaria Tommasi.

All'iniziativa, moderata dal giornalista Gianluca Tavellin, parteciperanno anche Fabio Santoro, direttore marketing e diritti audiovisivi della Lega di A; Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp; Giuseppe Cifarelli, coordinatore nazionale del progetto; Mario Spezie, presidente Lega calcio Uisp Verona e responsabile locale dell'iniziativa; Maria Paola Ceccato, direttrice dell'Itis Marconi.

Uno spunto particolarmente prezioso sarà offerto da Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo e autore del libro «Dallo Scudetto ad Auschwitz», che racconterà la storia di Árpád Weisz,



MULTIMEDIA

IN DIRETTA

CANALI

TG



News



RadioVerona



Italia



I VIDEO SCELTI DA NOI



VIDEO / NEWS
Deragliamento in West Virginia



VIDEO / SERVIZI
Chievo assente ingiustificato a Empoli



VIDEO / CALCIO
Buffon: "Borussia rivale rognosa"



allenatore ungherese di origini ebraiche - due scudetti col Bologna tra il 1935 e il 1937 - che dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali fuggirà a Parigi e poi nei Paesi Bassi fino ad essere deportato ad Auschwitz, dove morirà nel '44.

← Caos Parma, tifosi: "Fregati da Ghirardi, Dopo impresa con Nadal Fognini ko Spes

TUTTI I VIDEO



COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto e vagliato. I commenti o le parti ritenute inadatte o offensive non saranno pubblicate. Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA



Pubblica qui il tuo annuncio PPN

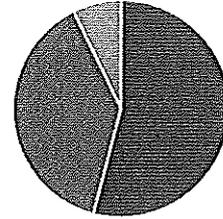
Scopri il mese Rosso Alfa
Alfa Romeo Mito e Giulietta tue con ANTICIPO 0, TAN 0.
Scopri di più

Nuova Mazda3
Mazda Taste Drive. Goditi il primo assaggio.
Negli showroom Mazda

Nuova Ford Mondeo
Dynamic LED Headlights
fordbusiness.it

TENDENZE SU TWITTER

TEDxVERONA 2015



#tedxverona
#beyondthewall
#tedxverona2015

SocialMeter

VIA ALLO SPECIALE

TWITTER

Tweets di @larenait

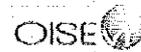
FACEBOOK

PIÙ VISTI

- 1 Scontro frontale, un morto e un ferito gravissimo
- 2 Lessinia, muore domenica trovato oggi nella neve
- 3 «Vinci una vacanza!». Ma è un contratto da 12mila euro
- 4 Ladri scatenati nella notte Scassinano due locali
- 5 San Zeno, terrore nella notte Due uomini feriti a coltellate

TUTTI I PIÙ VISTI

OISE



PORTALE DEL SISTEMA ECONOMICO VERONESE



VIA ALLO SPECIALE

SONDAGGIO

Hellas Verona a rischio retrocessione. Di chi è la colpa?

- Società
- Giocatori
- Mercato deludente
- Mandorlini

OK

ALTRI SONDAGGI

Form area for the poll, currently empty.



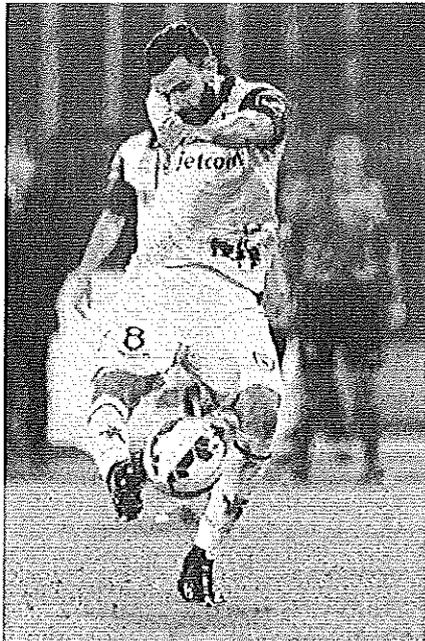
HOME CALCIO MOTORI ALTRISPORT RUBRICHE RISULTATI

SERIEA SERIEB LEGAPRO SERIED CHAMPIONSLEAGUE EUROPALEAGUE COPPAITALIA CALCIOESTERO MONDIALIFIFA 2014

CALCIOQUESTO ARTICOLO PARLA DI: **CALCIO**

Integrazione: Lega di A e Uisp a Verona

Radovanovic e Moras incontrano gli studenti per Il CalciaStorie



ROMA, 19 FEB - Il progetto "Il CalciaStorie", lanciato da Lega di Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio, oggi ha fatto tappa all'Itis Marconi di Verona. All'incontro, che ha coinvolto 200 studenti, hanno partecipato alcuni giocatori del Chievo e del Verona. "Solo il colore della pelle cambia, il sangue è uguale per tutti", ha detto Vangelis Moras. "Chi è razzista - ha sottolineato Ivan Radovanovic - deve stare fuori dai campi di gioco".

giovedì, 19 febbraio 2015, ore 20.58

VISUALIZZAZIONI

37

CONDIVIDI



PUBBLICATO

19.02.2015

VOTO

Commenti

RIDUCI

Pubblicità

GUARDA ANCHE24  GIORNATA:

Cagliari - Inter 1-2

23/02/2015

24  GIORNATA

Napoli - Sassuolo 2-0

23/02/2015



SERIEA

Intervista a

Mattia Destro

23/02/2015

CALCIO:

Le parole di Allegri e Buffon

23/02/2015

SERIEA

Cagliari - Inter, le formazioni

23/02/2015

SERIEA

Abodi sul caso Parma

23/02/2015

Calcio

Integrazione: Lega di A e Uisp a Verona

19/02/2015



Integrazione: Lega di A e Uisp a Verona

ROMA, 19 FEB - Il progetto "Il CalcioStorie", lanciato da Lega di Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio, oggi ha fatto tappa all'Itis Marconi di Verona. All'incontro, che ha coinvolto 200 studenti, hanno partecipato alcuni giocatori del Chievo e del Verona. "Solo il colore della pelle cambia, il sangue è uguale per tutti", ha detto Vangelis Moras. "Chi è razzista - ha sottolineato Ivan Radovanovic - deve stare fuori dai campi di gioco".

COM**Homepage****Altre sezioni****Italia****Mondo****Economia****Sport**

Il nostro network: Usm'ora e Polfca | Hotels e Alloggi

VERONA

Ultim'ora ONLINE

Cerca

Martedì 24 Febbraio 2015

Meteo:

Seleziona lingua ▼

ULTIM'ORA | CRONACA | POLITICA | ATTUALITÀ | COMUNI | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLO | SPORT



Home Page | Pubblicità con noi | Disclaimer | Copyright | Galleria fotografica | Redazione | Newsletter | Contattaci



Siete su: » Home page » Ultim'ora » Il CalcioStorie, Moras e Cappelluzzo contro il razzismo

Il CalcioStorie, Moras e Cappelluzzo contro il razzismo

Verona Hellas Football Club S.p.A.

18 Feb, 15:53

Verona -

Il CalcioStorie, Moras e Cappelluzzo contro il razzismo

Postata il 18/02/2015 alle ore 16:40

Verona - Contro ogni forma di discriminazione. Scendono in campo contro il razzismo il difensore gialloblù, Evangelos Moras , e l'attaccante della Primavera, Pierluigi Cappelluzzo , che giovedì 19 febbraio (ore 10) saranno protagonisti del progetto "Il CalcioStorie", iniziativa nazionale lanciata dalla Lega Serie A e Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) per utilizzare il calcio come veicolo dei messaggi di integrazione e tolleranza nei più giovani. Moras e Cappelluzzo incontreranno gli studenti del biennio dell'ITIS "Marconi" di Verona, nella sede dell'istituto (P.le Guardini 1, Verona), per lanciare un forte messaggio contro il razzismo insieme al responsabile del Progetto Scuola e Scuola Calcio gialloblù , Zaccaria Tommasi.

All'incontro saranno presenti due calciatori del Chievo, Radovanovic e Yanga, Carlo Balestri, direttore nazionale Uisp, organizzatore dei Mondiali Antirazzisti e dirigente Lega Nazionale Serie A, Mario Spezie, presidente Lega Calcio comitato provinciale di Verona e curatore locale dell'iniziativa, Matteo Marani, giornalista e direttore del Guerin Sportivo, la prof.ssa Maria Paola Ceccato, direttrice scolastica dell'istituto, insieme ai professori Giovanni Pentella, Annalisa De Gasperi e Lorenzo Facci. Modera il giornalista Gianluca Tavellin.

Ufficio Stampa

DISCLAIMER: Questo contenuto è stato pubblicato da Verona Hellas Football Club S.p.A. il giorno 2015-02-18 ed è stato originariamente pubblicato qui www.hellasverona.it. Il contenuto è stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di moodis il 2015-02-18 15:53:07 UTC. La fonte è la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Verona OnLine]

Ultim'ora, Sport, Calcio
Verona

Tweet

Condividi su:

Ultime notizie

- Biblioteca Comunale - "La Casa dei Libri": incontri dedicati ai giovani lettori da 0 a 6 anni, Cultura e Spettacolo, Pastrengo
- Calzedonia Verona: Martedì la ripresa degli allenamenti, domenica derby veneto con Padova, Sport di Squadra, Verona
- Presentazione iniziativa Campus Comedian: Sindaco Tosi, Cultura e Spettacolo, Verona

Sport

Calcio

Pucini 2005: una valanga di gol travolge il Primavera, Verona

Calcio

Pucini 2006: finisce 3-3 con La Sordente, Verona

Calcio

Aliev, con il Brescia vittoria casalinga per 2-0, Verona

Calcio

Esordenti 2004: col Real San Massimo è goleada gialloblù, Verona

Calcio

Giovanissimi Nazionali: Amalfi-gol, capofila fermata, Verona

Calcio

Visualizza tutti

Ciclismo

FESTE E PREMI: Il ciclismo veneziano a gonfie vele nei settori Pista, Mtb e Cicloturismo, Bevilacqua

Ciclismo

FESTE E PREMI: Stagione da grandi numeri per il ciclismo veneto, Bovolone

Ciclismo

FESTE E PREMI: Domenica il ciclismo veneziano omaggia i protagonisti del 2014, Bevilacqua

Ciclismo

APPUNTAMENTI: Il 14 dicembre torna "Ciao Armando" a Sileve di Trebasleghe, Bevilacqua

Ciclismo

FESTE E PREMI: Il G.S. Olang Joly ha brindato ai 36 anni di attività e al Tricolore Medio Fondo, Bevilacqua

Ciclismo

Visualizza tutti

Sport di Squadra

Calzedonia Verona: Martedì la ripresa degli allenamenti, domenica derby veneto con Padova, Verona

Sport di Squadra

Newsletter Lega Volley: Anscipo 7a giornata di ritorno: la Calzedonia Verona respinge il

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Cerca

Visualizza archivio storico

Seleziona la categoria

Seleziona il comune

Cerca

Comuni

Connettiti

Seguici su



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

 [Privacy](#)

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Follow:       

Log in/Create account

CERCA

[Home](#) [ChievoTV](#) [Squadra](#) [News](#) [Biglietti](#) [Sponsor](#) [Società](#) [Giovani](#) [ChievoSchool](#) [ChievoAcademy](#) [Gallery](#) [Press](#) [Muro](#)

NEWS PRIMA SQUADRA

NEWS SOCIETÀ

NEWS GIOVANILI

NEWS MARKETING

NEWS CHIEVOSCHOOL

NEWS SOLIDARIETÀ



Radovanovic e Yamga contro il razzismo

Radovanovic e Yamga contro il razzismo

[Home](#) » [Radovanovic e Yamga contro il razzismo](#)

Gio, 19/02/2015 - 14:58

Il centrocampista Ivan Radovanovic e l'attaccante della Primavera gialloblù Kevin Yamga sono stati i protagonisti dell'incontro "Il Calciastorie" organizzato oggi all'Ilis Marconi di Verona da Lega Serie A e Uisp, per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Lotta al razzismo e a ogni forma di discriminazione nella società odierna: è stato questo il tema approfondito dai due giocatori del ChievoVerona insieme ai giornalisti Matteo Marani, Gianluca Tavellin e ai ragazzi dell'Istituto scaligero.

Queste le dichiarazioni di Radovanovic e Yamga.

Ivan Radovanovic

"In campo quando giochiamo non mi è mai successo di ascoltare un insulto razzista e di certo io non mi permetterei mai di farlo. Chi lo fa non deve giocare a calcio. Quando senti dal campo che sugli spalti ci sono insulti razzisti è inconcepibile: chi si rende protagonista di questi gesti per me non dovrebbe più poter entrare negli stadi.

Sono stato molto contento quando ho saputo dalla mia società di poter partecipare a questo incontro. Quando sono arrivato all'Atalanta avevo 18 anni e posso dire di essermi trovato benissimo in Italia. Tutti si sono comportati bene con me e questa è una scelta che rifarei. Non è stato facile: ero giovane, sono arrivato da solo, ma ho potuto mandare un po' dei miei primi risparmi da giocatore alla mia famiglia e sono orgoglioso e contento di quello che ho fatto in Italia e delle persone che ho conosciuto in Italia.

Con i ragazzi di colore con i quali gioco e ho giocato in passato ho sempre avuto bellissimi rapporti e con molti di loro è nata anche una sincera amicizia. Con Malick Mbaye, che tutti ricorderete come uno dei protagonisti della Primavera del ChievoVerona dell'anno scorso, ci sentiamo al telefono tutti i giorni, anche adesso che è al Carpi. Ma penso anche a Dramè e Obinna: l'anno scorso hanno portato allegria in spogliatoio e sono sempre stati ragazzi positivi. Non mi è mai capitato nella mia carriera di sentire un mio compagno pronunciare frasi razziste: se dovesse succedere avrei uno scontro con lui perché non tollero queste cose".

Kevin Yamga

"Io sono arrivato in Italia a 15 anni, da giovanissimo. Vivo qui a Verona e posso solo parlare bene di questa città e dei suoi abitanti perché mi hanno sempre trattato con rispetto. Tra noi giocatori non esistono problemi di razzismo. In squadra siamo in tanti di diverse Nazioni o religioni ma abbiamo tutti un obiettivo comune: provare a diventare giocatori professionisti e, per quanto ci riguarda, difendere fino all'ultimo secondo utile lo Scudetto Primavera che abbiamo conquistato con tanta fatica l'anno scorso. Per noi è un orgoglio avere lo Scudetto cucito sul petto e faremo di tutto per onorarlo fino alla fine".

Squadra



«Ridurremo gli stranieri» Petrucci inizia il confronto

● «Mai peggio di così: di concerto coi club, ma vanno limitati gli extracomunitari»

Luca Chiabotti

L'assist glielo ha dato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che al premio Reverberi ha sottolineato quanti, troppi stranieri fossero in campo alle Final Eight di Coppa Italia. Petrucci ha sempre il colpo in canna quando si tratta di giocatori italiani che non giocano abbastanza, ma stavolta ha deciso di intraprendere una strada precisa che ai club non piacerà molto. «Oggi è un giorno felice — dice il presidente della Federazione — l'accordo con Lega sulla convenzione è fatto, mancano solo alcune precisazioni nel testo ma sul piano politico c'è sintonia al 100%. Ma anche la Coppa Italia dimostra che così non si può più andare avanti, una federazione non può accettare che il campionato italiano sia giocato solo da stranieri».

BATTAGLIA La battaglia dura, tra alti e bassi, momenti di potere maggiore della Fip altri della Lega, da quasi 20 anni, da quando la sentenza Bosman ha aperto le frontiere ai comunitari, ai quali si sono stati poi equiparati gli atleti delle nazioni associate, come i Paesi africani, caraibici e del Pacifico dell'accordo di Cotonou, tutti i giocatori dell'Europa non comunitaria e tutti gli americani con passaporto più o meno taroccati (in Italia, in Serie A, attualmente sono 10 tra centrafricani, azeri, georgiani) che possono giocare equiparati ai comunitari. Provare ad arginare questo mare è praticamente impossibile, perché conviene alle società, agli agenti e ai giocatori. Petrucci ci vuole provare: «Voglio sedermi con la Lega e i presidenti delle società e d'accordo con loro cominciare un percorso —

Gianni Petrucci, 69, tornato alla guida della Fip dal gennaio del 2013
CIAM-CAST



dice Petrucci — Non voglio imporre nulla: la Fip può agire soltanto sul numero degli extracomunitari perché sui comunitari non possono esserci limitazioni per legge e non possiamo incorrere in una procedura di sanzione dell'UE. L'idea sulla quale vogliamo muoverci è di ridurre a due gli extracomunitari per squadra». E' la strada della Spagna dove, però, gli stranieri tesserabili sono diventati più dei nostri (in Italia il massimo è 7 su 12 con la formula dei 3 extracomunitari e 4 comunitari, altrimenti 5 con 5 extracomunitari). La media dei campionati europei è 6 stranieri 6 sei giocatori formati nel Paese, ma senza più distinzione tra comunitari o extra.

PIAVE Il 50% di «italiani», o formati in Italia, è la linea del Piva di Petrucci anche se l'ultima convenzione con la Lega scadrà nel 2017. Ma proprio la lega ha chiesto di ridiscutere molte norme vigenti (tipo il costo del tesseramento degli extracomunitari) e il tavolo può riaprirsi su tutto. Resta il problema principale: da anni le quote, le limitazioni hanno fallito nei numeri e nella crescita dei giocatori. Cosa può cambiare con uno extracomunitario, o uno straniero, in meno? «Proprio perché le norme degli ultimi 15 anni non hanno creato più spazio per gli italiani, bisogna agire. I comunitari di livello costano più degli americani, può essere un incentivo per ripuntare sui nostri giocatori. Peggio di così, da questo punto di vista, non si può andare. La Federazione non può accettare più questa situazione. Vogliamo trovare una soluzione condivisa con le società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le difficoltà del nostro basket

TROPPI STRANIERI? SÌ, MA C'È DELL'ALTRO

L'ANALISI
di LUCA CHIABOTTI

email: lchiabotti@rcs.it



La Coppa Italia di basket, con le migliori 8 squadre della stagione, ha dato spunto ancora una volta a Gianni Petrucci, presidente della Fip, per attaccare i club che non fanno giocare gli italiani: Sassari, trionfatrice, ne ha utilizzati tre per il 17% dei minuti a disposizione, per lunghi tratti la finale ha visto 9 stranieri in campo. E' una battaglia che dura da anni e che nessun regolamento, quota, proibizione dall'alto potrà vincere fino a quando i club e gli allenatori italiani non capiranno che dare un'opportunità ai nostri ragazzi è un valore aggiunto di cui tutti, e per primi loro stessi, potranno godere nel lungo periodo. Per noi, le Final Eight, con le 7 partite in poco più di 48 ore, hanno detto un'altra cosa: la pallacanestro che si gioca in Italia,

senza dare giudizi soggettivi (bella, brutta, giocata bene o male...) ci sta allontanando sempre più dal vertice d'Europa e, di conseguenza, da quello che i pochi giocatori italiani in campo devono sviluppare per avere successo anche con la Nazionale. Che le due finaliste di coppa Italia abbiano vinto 7 partite perdendone 20 in Eurolega può essere una contingenza ma non un caso come l'eliminazione di Reggio Emilia e della stessa Sassari dall'Eurocup. La strada che ha portato al successo in Europa dipende dai soldi e dalla forza tecnica e atletica dei singoli che si possono permettere le big ma non solo da questo: in Italia è in voga un basket «leggero», molto di quantità, con possessi offensivi dal basso peso specifico. Al vertice continentale, si sbaglia di meno in difesa, c'è una selezione di tiri più accurata, un'esecuzione molto più precisa, la lettura è più intelligente: i palloni valgono doppio, non puoi trattarli con leggerezza se vuoi vincere. Ettore Messina, una volta al Carlino,

ha detto che le Serie A è diventata la lega portoricana... Quando Mussini, Della Valle, Pòlonara, Cervi, Pascolo o magari i Baldi Rossi e i Ruffier, i pochi azzurrabili delle Final Eight dovranno fare un salto di qualità con la Nazionale avranno gli stessi problemi dei nostri club italiani in Europa. Non vogliamo essere fraintesi: Reggio Emilia e Trento sono encomiabili perché, per crescere, un giocatore deve stare in campo e sviluppare la fiducia in se stesso e quello che fanno (come Bologna o Cremona, un po' meno Caserta che ha italiani maturi) per i nostri giocatori è fondamentale. Ma qui torniamo al discorso dei troppi stranieri, di medio livello, in Serie A: in questo contesto tecnico, spesso poco cerebrale e preciso, è difficile sviluppare un basket di qualità europea. Poi vedi la finale giocata da Sassari e ti inchini alla bellezza dello spettacolo e alla sua efficacia. Ma il resto? E' la qualità che ci può fare risalire, in soldi e quantità saremo perdenti. Per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ansa
Calcio

Lacci arcobaleno contro omo e lesbofobia

Campagna "Cambiamo gli schemi", Nainggolan fra i testimonial



- Redazione ANSA - ROMA

23 febbraio 2015 17:27 - NEWS

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - Lacci arcobaleno sui campi di calcio, basket, rugby, pallavolo e football americano nelle gare tra il 27 febbraio e il 2 marzo: colori per dire no a omofobia e lesbofobia nel segno della campagna "Cambiamo gli schemi - #allacciamoli", organizzata da Paddy Power, ArciLesbica e Arcigay. Fra i testimonial il romanista Radja Nainggolan che indosserà i lacci arcobaleno contro la Juventus. "È importante che il calcio dia un messaggio alto", spiega la presidente dell'Assemblea capitolina Valeria Baglio.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

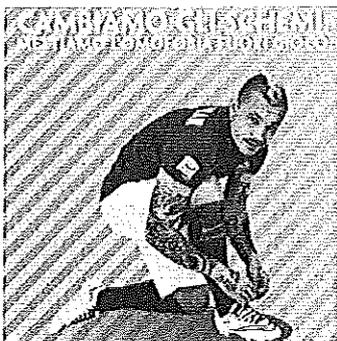
Termini e Condizioni per utenti 3 Italia

Diritti, al via la campagna "Allacciamoli" contro l'omofobia nello sport. Primo testimonial Radja Nainggolan

L'iniziativa promossa da Paddy Power e presentata in Campidoglio per sensibilizzare atleti e spettatori contro le discriminazioni

23 febbraio 2015

23 febbraio 2015



Lacci arcobaleno contro omofobia e lesbofobia nello sport. Per il secondo anno consecutivo da oggi al 2 marzo torna la campagna di sensibilizzazione "Cambiamo gli schemi - #allacciamoli", un'iniziativa organizzata da Paddy Power insieme alle associazioni nazionali Arcilesbica e Arcigay. E domenica il primo a indossare i lacci sarà il centrocampista della Roma, Radja Nainggolan, ambasciatore ufficiale dell'iniziativa, che scenderà in campo all'Olimpico per la sfida contro la Juventus.

A presentare la campagna in Campidoglio il sindaco di Roma, Ignazio Marino, il presidente dell'Assemblea capitolina, Valeria Baglio, l'assessore capitolino allo Sport, Paolo Masini, insieme al responsabile Relazioni istituzionali di Paddy Power, Alessandro Scordari, e ai presidenti di Arcilesbica e Arcigay, Paola Brandolini e Flavio Romani, al presidente della Lega di Serie B, Andrea Abodi.

L'iniziativa, promossa da Paddy Power, prenderà il via sui canali online e offline. Nascerà anche un Osservatorio sull'omofobia nello sport, con l'obiettivo di allargare il coinvolgimento tra le massime istituzioni sportive del mondo del calcio, del basket, del rugby, del football americano e della pallavolo con testimonial campioni e campionesse, ma anche personaggi dello star system: tutti uniti per dare più forza ai messaggi della campagna contro l'omofobia, che secondo i dati dell'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea incide in modo negativo nel nostro continente sulla vita di quasi 4 milioni di persone.

"Questa amministrazione - ha detto Marino - ha voluto sin dall'inizio dare segnali diversi del passato, Roma deve dimostrare di essere all'altezza della sua storia ormai trimilenaria diventando una città accogliente, dove tutti si devono sentire a casa e percepire di avere gli stessi diritti. Per la prima volta l'anno scorso abbiamo partecipato al Gay Pride ma abbiamo voluto anche riconoscere il gesto amore celebrato attraverso il matrimonio all'estero registrandolo a Roma e abbiamo portato al voto la delibera sulle unioni civili, che significa semplicemente che tutti devono avere gli stessi diritti. Questo dibattito fa bene alla città e oggi si sposa con il mondo dello sport, dove la difficoltà e la paura si cercano per superarle e dominarle. Oggi lanciamo un messaggio di uguaglianza, serenità, partecipazione e democrazia molto importante, lo sport ci accomuna e ci rende tutti uguali oltre il colore della pelle, la religione e la sessualità".

Per Baglio "Roma è in prima fila nella battaglia per i diritti civili e contro le discriminazioni di ogni tipo. Anche noi vogliamo cambiare gli schemi e penso che lo sport possa contribuire a questa battaglia di civiltà sensibilizzando i giovani. I lacci sono un qualcosa che lega e tiene unite le cose, e quelli che indosseranno i nostri campioni saranno un simbolo di unità contro gli stupidi pregiudizi". "Chi fa sport ha responsabilità particolari nei confronti dei giovani. Dobbiamo combattere contro ogni forma di discriminazione - ha detto Masini - questa iniziativa creativa e geniale va nella direzione giusta per accendere i riflettoni". "Indossare questi lacci significa assumersi la responsabilità di contribuire al cambiamento degli schemi culturali, che quando avverrà in modo vero renderà migliore la vita di lesbiche e gay", ha detto Brandolini di Arcilesbica. Per Romani di Arcigay "la cultura dell'inclusione e del rispetto è senza dubbio uno degli antidoti più efficaci contro l'omofobia. Allacciare un paio di lacci rainbow può sembrare un gesto banale, invece trasmette un messaggio di accoglienza importantissimo".

ULTIMORA LAZIO [Le altre notizie >](#)

Roma, 19:00
GUIDONIA LITE A COLPI PISTOLA PER APPREZZAMENTO IN DISCOTECA: 2 FERMI

Roma, 18:30
MALTEMPO REGIONE: ALLERTA DA DOMANI POMERIGGIO PER 36 ORE

•••••

a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

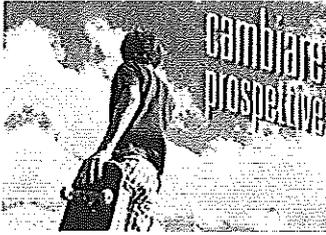
Cerca



Unione Italiana Sport Per tutti

Area Intranet | Webmail

Cerca nel sito



MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2015, 10:26

L'UISP

- Chi siamo
- Comitati
- Leghe, Aree e Coordinamenti
- Riconoscimenti istituzionali
- Statuto e regolamenti
- La nostra storia

ORGANIGRAMMA NAZIONALE

DIPARTIMENTI

- Attività e Innovazione
- Risorse e Sviluppo

POLITICHE

- Ambientali
- Di Genere
- Internazionali
- Sociali, Educative, Giovanili
- Stili di vita e Salute

CALENDARI DI ATTIVITÀ

CALENDARI DI FORMAZIONE

DOCUMENTI

CAMPAGNE E PROGETTI

GRANDI INIZIATIVE

- Vivibilità
- Bicincittà
- Giocagin
- Mondiali Antirazzisti
- Summerbasket
- Iveveusp

STAMPA E COMUNICAZIONE

SERVIZI AI SOCI

ARCHIVIO NEWS

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

ARCHIVIO VIDEO

APPROFONDIMENTI

CONGRESSO NAZIONALE 2013

CONGRESSO NAZIONALE 2009

VADEMECUM 2014-2015

Uisp Nazionale
L.go Nino Franchelucci, 73 00155 Roma
Tel.: 06.439841
Fax: 06.43984320
e-mail: uisp@uisp.it
C.F.: 97029170582



23/02/2015

"Il divertimento in movimento" con spettacolo e solidarietà



Celebriamo le donne e gli uomini che hanno lottato per la libertà



Il progetto Uisp che propone attività in montagna a persone con disabilità

Uisp Bologna: "Lo sport contro l'omofobia"

L'incontro tra associazioni sportive e LGBTQ che si terrà mercoledì 25 febbraio nella sala Farnese del comune di Bologna



"Sarà un primo confronto tra istituzioni e associazioni, sportive e non, per decidere le vie da intraprendere nella lotta all'omofobia". Così **Manuela Claysset**, responsabile delle politiche di genere Uisp, presenta "Lo sport contro l'omofobia", l'incontro che si terrà mercoledì 25

febbraio, alle 16, nella sala Farnese del Comune di Bologna. L'iniziativa, organizzata dall'Uisp insieme al circolo bolognese di Arcilesbica, coinvolgerà il Comune, rappresentato dall'assessore all'integrazione socio-sanitaria e allo sport, **Luca Rizzo Nervo**, e il mondo accademico con il docente di psicologia sociale all'università di Bologna, **Luca Pietrantoni**.

All'incontro sono invitati associazioni sportive e LGBTQ (Lesbico Gay Bisessuale Transgender Queer) del territorio, operatori ed educatori sportivi, studenti del dipartimento di scienze della formazione. "L'obiettivo è sensibilizzare il mondo sportivo sul tema della lotta a omofobia e lesbofobia - spiega Claysset - con la presenza di docenti, operatori sportivi ed esperienze del mondo dello sport e di associazioni. L'iniziativa sarà l'occasione per **promuovere eventi e momenti condivisi con altre associazioni** per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza nei confronti delle persone LGBTQ. Partendo anche dalle esperienze di altre città, vedremo quali iniziative concrete il mondo sportivo può mettere in atto per promuovere pari diritti e opportunità". (di **Fabrizio Pompei**, redazione Uisp Emilia Romagna)

(pubblicato il 23/02/2015)
Visualizzato: 50 volte

Accedi

Taccuino

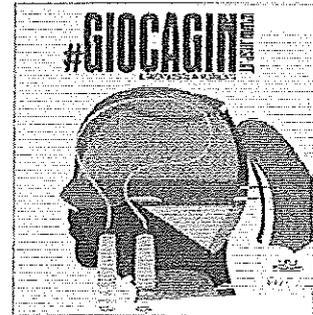
- 28/02/2015 - Genova Premio Dufo Marcante
- 28/02/2015 - Modena 5° Ciaspolma
- 28/02/2015 - Rovigo Corso di aggiornamento
- 22/02/2015 - Genova Three for team trail race
- 21/02/2015 - Genova Archeologia sottomarina
- 21/02/2015 - Gradara (Pu)

Leghe, Aree e Coord. nel web

-- selezionare --

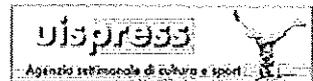
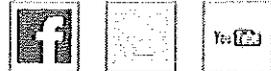
Comitati nel web

-- selezionare un comitato --



[FOTO] GIOCAGIN 2015

SEGUI L'UISP NEI SOCIAL NETWORK



Azzardo, una "riformina" Giro di vite solo a metà

Baretta: salute e legalità obiettivi del governo

UMBERTO FOLENA

Il governo ci prova. Pressato dalla società civile, dalle associazioni, da molte amministrazioni locali (e da qualche giornale, noi per primi), prova a cambiare le regole del gioco al gioco d'azzardo. Rispetto alle ottimistiche anticipazioni della scorsa settimana, solo una riformina, ben lontana dall'intervento deciso previsto dal testo licenziato nel giugno scorso dalla Commissione affari sociali. Però un punto di partenza, sperando che non rimanga un punto di arrivo. Al centro, la riduzione delle famigerate macchinette, le principali responsabili (certo non uniche) della piaga del gap, gioco d'azzardo patologico che sta rovinando 800 mila giocatori e le loro famiglie. Un taglio di circa 100 mila unità. Tante, all'apparenza; in realtà neppure sufficienti a farci perdere il secondo posto mondiale, dietro l'irraggiungibile Giappone ma ben davanti a Francia, Germania, Spagna e perfino al Nevada e a Las Vegas. Un taglio disinteressato, pensando alla salute

dei cittadini? Fino a un certo punto. Il piano prevede che tutte le slot Awp (vedi la scheda qui a fianco) vengano sostituite con apparecchi analoghi alle Vtl. Niente "scheda gioco" manipolabile, ma collegamento diretto al "cervellone" centrale. Un'operazione colossale che soltanto i pezzi grossi del settore potranno permettersi. Per giocare, però, non occorrerà la tessera sanitaria, che controllerebbe non solo l'età del giocatore (controllo che spetterebbe al gestore del locale), ma soprattutto i ritmi di gioco, ad esempio rallentandoli quando venisse superato un certo limite per tutelare la salute del giocatore.

«La tutela della salute e la lotta alla illegalità sono i nostri due obiettivi, da considerare assieme, uniti» spiega il sottosegretario Pier Paolo Baretta. Il controllo sul gioco aumenterà. E la riduzione delle slot avverrà automaticamente anche perché è previsto uno spazio minimo per ciascuna di esse e la non visibilità dall'esterno. Va da sé che molti bar e tabaccherie dovranno rinunciarvi o ridurle di numero. E i sindacati, molti dei quali protagonisti di autentici

duelli con le sale, nel tentativo (spesso vano) di far rispettare orari di apertura e chiusura? «Abbiamo chiesto un confronto con l'Anci per delle soluzioni condivise». E la pubblicità, consentita senza limiti mentre quella di fumo e superalcolici è proibita? «Sarebbe opportuno eliminarla del tutto, ma abbiamo un vincolo europeo. Stiamo ragionando con Bruxelles».

Mentre si ragiona, la gente soffre. «La sensazione – commenta Paola Binetti – è che al centro del dibattito ci sia la difesa non della salute, ma del gettito fiscale. La sostanza è continuare a far soldi sulla fragilità di tanti cittadini». E la lobby, reale o presunta, che difende gli interessi miliardari dell'industria dell'azzardo di massa? «Nessuna pressione di quel genere – scuote il capo Baretta – la pressione vera è quella sociale. In Italia c'è un palese eccesso di offerta e il governo intende invertire la tendenza, riducendo e razionalizzando il fenomeno». Resta la domanda di fondo: al centro della riformina ci sarà il denaro o la salute pubblica?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martedì
24 Febbraio 2015

Salute

[NOTIZIARIO](#)
[Salute](#)
[Aids](#)
[Alcolismo](#)
[Anoressia - Bulimia](#)
[Droghe](#)
[Gioco d'azzardo](#)
[Psichiatria](#)

[Indietro](#)
[Condividi](#)
 Testo **A** **A***
[Stampa](#)

Gioco d'azzardo, l'Adoc lancia l'hashtag che rende liberi

Parte la campagna dell'associazione, che ha lo scopo di eliminare tutti gli spot in circolazione sull'azzardo e di ridurre al minimo le macchine da gioco. Il presidente Santini: "Siamo stanchi di vedere uno Stato 'biscazziere', non è più possibile lucrare sulle spalle dei consumatori"

23 febbraio 2015



Azzardo, Zappolini: "Gioco patologico escluso dai Lea? Fatto gravissimo"



Azzardo, Eurodap: 1 italiano su 2 non può farne a meno

AREA ABBONATI

un'analisi più approfondita del problema, valutando seriamente di prendere decisioni drastiche, quali la completa eliminazione delle slot machine e il divieto assoluto di spot sul gioco e sulle scommesse in televisione e radio – dichiara Santini –. Con l'avvio della nostra campagna 'Zero Slot, Zero Spot, Zero Jackpot' intendiamo sia sensibilizzare l'opinione pubblica sulle drammatiche conseguenze del gioco d'azzardo patologico, sia lanciare una 'provocazione' al Governo su quello a cui si andrebbe incontro se il problema non dovesse essere risolto. Siamo stanchi di vedere uno Stato 'biscazziere', non è più possibile lucrare sulle spalle dei consumatori. Qualora si mettesse in atto il decreto attuativo della delega fiscale, che nelle sue intenzioni darà un grosso colpo al gioco d'azzardo, tagliando di un terzo il numero delle slot machine presenti sul territorio, portandole da oltre 300 mila a 80-100mila, estendendo il divieto di spot anche nella fascia protetta dalle 16 alle 19 e prevedendo criteri molto più stringenti sull'apertura di nuove sale scommesse e sulla distribuzione di slot all'interno di tali strutture, si realizzerebbe il primo passo verso la risoluzione definitiva del problema, verso una definitiva assenza di macchine da gioco con il divieto di mandare in onda qualsiasi pubblicità su giochi e scommesse in televisione, anche durante le trasmissioni ad ampia diffusione come quelle sportive, vero serbatoio d'influenza per giovanissimi e adolescenti

"In Italia – conclude – ci sono circa un milione di vittime del gioco d'azzardo patologico, l'obiettivo finale è arrivare a zero. La piaga del gioco d'azzardo ha enormi dimensioni sociali e economiche, basti pensare che sono circa 4-500 mila i giocatori d'azzardo patologici over 65 e circa un milione in tutto."

Il responsabile dell'Adoc, inoltre, ricorda che è molto semplice l'intervento da parte di chiunque voglia partecipare alla campagna andando sul [sito dell'associazione](#) e da Facebook e Twitter, con l'utilizzo degli hashtag #ZeroSpot, #ZeroSlot, #ZeroJackpot.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: ADOC, AZZARDO, GIOCO D'AZZARDO



L'incubo di Tayeb, "probabile militante islamista" messo sotto protezione

Lette in questo momento

"Io sto con la sposa", il corteo nuziale che ha beffato l'Europa

Assistenza sessuale ai disabili, "così si previene l'aggressività"

"Scuola in ospedale", in 8 anni 600 bambini hanno fatto lezione al Meyer

» Notiziario

Calendario

In primo piano:
Conoscere, riconoscere e trattare i disturbi del comportamento alimentare

27/02/2015

«	Febbraio 2015						»
L	M	M	G	V	S	D	
						1	

LA STORIA

Quelle nonne che prendono a calci l'età

● In Andalusia gioca il Chiquitin, una squadra di donne settantenni ● Il club è nato per salvarle dalla solitudine: «Questo per noi è più di un gioco»

Filippo Conticello @filippocont

P

rendere a calci la morte, spazarla via come certi liberi di una volta. Eppure Maria sarebbe attaccante e ha più grinta di Cristiano quando ci insegna come stare al mondo: «Non mi sono mai goduta niente e, ora che sto vivendo, dovrei morire? Non se ne parla». A 72 anni il sorriso l'ha trovato dove lo cerca ogni bambino: su un campo di calcio si allena con altre donne, più o meno della stessa età, più o meno con la stessa passione. Messe insieme, fanno la squadra più vecchia e forte che esista, El Chiquitin Futbol Club. A Jerez de la Frontera, lì vicino a Cadice, dove di solito sfrecciano moto, c'è un gruppo di nonnine che corre e calcia, segna ed esulta. Abitano nella zona sud della città, uno dei *barrios* più umili, dove mancano servizi e gli anziani si spengono nella solitudine. «Erano abbandonate a se stesse, così ho pensato a una semplice attività, farle giocare a pallone», ha raccontato Manuel Lopez. Ha dato forma a una squadra di sole anziane nel lontano 2000 e, senza mai ricevere denari dal Comune, si è fatto pure allenatore. Martedì e giovedì ci si vede, sedute fisiche, un po' di tattica, molta tecnica, moltissima gioia.

Mai indietro la gamba

Chiquitinas, che tradotto sarebbe piccoline. Hanno voglia di scherzare già dal nome, giovani nella testa e nel cuore: «Ho tante rughe, ma sotto sono una ra-

gazzina», diceva di fronte alla camera Trini, difensore di 85 anni dal dolce controllo di palla. Sognante il suo accento andaluso, come quello dell'amica Maria: vederle scattare felici ha allargato il cuore in un breve, bellissimo docu su Espn. È stata Sara Lozano, giornalista e scrittrice spagnola, la prima a raccontare tempo fa del club, di questa storia struggente di amore e calcio. Dopo la gloria in tv, le vecchiette hanno continuato a divertirsi: calzoncini corti, maglia bianca e azzurra, adesso tutti temono Luisa Ocaña, 81 anni e fascia di capitano al braccio. «Questo è molto più di un gioco, io ci vado duro», ha raccontato fiera del soprannome «Sergio Ramos», lei che da sempre palpita per il Real. Teresa detta «Messi», invece, ha in testa solo blaugrana, ma con qualche comprensibile problema di memoria: «Se conto tutti i gol che ho fatto... Neanche li ricordo». In confronto a loro, Remedios sembra un'infante: una 50enne in squadra è un lusso, un'eccezione. Ma, vista l'età ingenua, le si può perdonare di aver rivelato certi sacri segreti dello spogliatoio: «Siamo nervose prima delle partite. Qualcuno al punto tale da farsi autogol». Hanno un rivale da sfidare, le coetanee della vicina San Fernando. Più di un derby e Lopez vuole allenare nei dettagli: «Non chiediamo soldi, ma la dignità che serve agli anziani». Da quando ha avuto l'idea, tre giocatrici del Chiquitin sono morte, ma quelle rimaste qui sudano ancora per la maglia: in campo restano tutte aggrappate alla vita.

[Facebook](#)

[Twitter](#)

Il Nuovo Giornale

→ di Modena

Via G. Puccini, 174
Modena
tel. 059 374513
momenti.dilei@hotmail.it

Associazioni, con il codice di autoregolamentazione in arrivo più trasparenza,
e lotta ai finti circoli

Provincia - Modena

Lunedì 23 Febbraio 2015 19:16

[Share](#) [Tweet](#)



Il mondo dell'associazionismo modenese si autoregolamenta per garantire una sempre maggiore trasparenza ma soprattutto contrastare le attività di lucro che a volte si celano dietro lo statuto di associazione e l'impegno contro l'abuso di alcol e droghe e la dipendenza da gioco. Sono dieci le associazioni (Aics, Ancescao, Anspi, Arci, Auser, Csi Carpi, Csi Modena, Endas, Us Acli, Uisp) che insieme al Forum provinciale del Terzo Settore hanno scelto di aderire al Codice provinciale di autoregolamentazione.

Dopo Reggio-Emilia, Ferrara e Forlì, anche Modena quindi ha scelto di promuovere questa iniziativa proiezione del Codice regionale promosso nel 2013 nell'ambito del progetto "Associati con chiarezza" finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso i contributi destinati alle Associazioni di promozione sociale.

«Il mondo dell'associazionismo - sottolinea **Gian Carlo Muzzarelli**, presidente della **Provincia di Modena** - ha un'importanza straordinaria per il benessere della società modenese. È vitale e mette in movimento energie preziose. Le nuove regole assicurano massima trasparenza e valorizzano i comportamenti virtuosi», mentre **Albano Dugoni**, portavoce provinciale del **Forum Terzo Settore**, spiega che «a volte dietro al no profit virtuoso si nascondono i soliti furbetti che cercano di essere considerati quale parte dell'Italia generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare la qualità della vita delle persone. Il tratto distintivo del no profit va fatto emergere. Prima ancora dell'intervento delle riforme nazionali, degli osservatori, dei controlli e dei provvedimenti conseguenti, mettiamo in campo la responsabilità, la trasparenza e la capacità di darci regole condivise».

Per **Stefano Gobbi**, presidente del Csi Modena, che a livello provinciale ha fatto da capofila per la sottoscrizione del codice tra le Aps, «è fondamentale che ciascuna associazione firmataria applichi al suo interno e nei circoli o società sportive aderenti il Codice al fine di prevenire ogni forma di abuso e scoraggiando quindi l'adesione da parte di gruppi che, per propri scopi personali, intendono sfruttare le leggi che regolano l'associazionismo. Valorizzare lo strumento associativo è quindi il nostro primo obiettivo: la condivisione di questo documento favorirà la trasparenza e la riconoscibilità del lavoro di ciascuna associazione, migliorando inoltre la collaborazione con le istituzioni e promuovendo la costruzione di un nuovo sistema di partecipazione», mentre **Anna Lisa Lamazzi**, presidente Arci Modena, sottolinea che «crediamo sia fondamentale mettere a disposizione dei dirigenti delle associazioni gli strumenti che li guidino nella corretta interpretazione delle regole, che oggi si sono moltiplicate e poter così garantire trasparenza e legalità, principi fondamentali dell'associazionismo. Ed è per questo motivo che il progetto ci ha visti tra i promotori sia a livello regionale che locale».

Le associazioni di promozione sociale del territorio che aderiscono al Codice provinciale di autoregolamentazione, in sintesi, si impegnano a consentire l'accesso ai propri circoli/basi associative ai soli soci provvisti di tessera; divulgare le proprie attività e iniziative evitando ogni riferimento alla somministrazione di alimenti e bevande; limitare la pubblicità a pagamento (su quotidiani, riviste, radio, tv) evidenziando sempre che le attività non sono rivolte a tutti i cittadini, ma ai soli soci.

Le associazioni, inoltre, si impegnano a non concedere la propria affiliazione a realtà imprenditoriali già in possesso di licenza pubblica, impedendo così la trasformazione di un esercizio pubblico in associazione, e a realtà a cui è già stata negata o ritirata l'affiliazione per mancato rispetto delle leggi o delle regole associative da parte di una delle associazioni firmatarie.

Il codice prevede anche l'organizzazione di momenti informativi sui rischi derivanti dall'abuso di sostanze (alcol e droghe) e dalle dipendenze da gioco (ludopatie) e punta a disincentivare la migrazione di una base associativa da un'associazione firmataria a un'altra, salvo accordi tra le associazioni coinvolte.

Le associazioni si impegnano a fornire ogni anno al Comune l'elenco dei propri circoli e dei presidenti.

Per favorire la diffusione di un'autentica cultura della legalità, infine, le associazioni firmatarie si impegnano a sostenere iniziative tematiche e promuovere tra i propri associati l'iniziativa del 21 marzo 2015 in occasione della XX edizione della Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno organizzata da Libera contro le mafie e per la legalità e la giustizia.

E' questo il primo passo di un percorso attivato dalle associazioni modenesi che prevede la promozione e diffusione del Codice nel territorio provinciale attraverso l'organizzazione di incontri; percorsi formativi rivolti ai gruppi dirigenti delle associazioni e campagne di comunicazione.

Succ. >

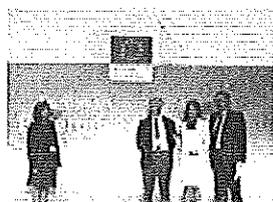
Ricerca / Colonna destra

MODENA SPORTIVA

fatti, persone e storia dello sport modenese



Zapping



(ER) MODENA. TESSERE FINTE E ABUSI, MA ORA

ASSOCIAZIONI SVOLTANO -2-

(DIRE) 0, 23 feb. - Sono 10 le sigle (Aics, Ancescao, Anspi, Arci, Auser, Csi Carpi, Csi Modena, Endas, Us Acli, Uisp) che, insieme al Forum provinciale del terzo settore, hanno scelto di aderire al codice provinciale di autoregolamentazione, già adottato a Reggio Emilia, Ferrara e Forlì. Si tratta di una proiezione del codice regionale promosso nel 2013 nell'ambito del progetto "Associati con chiarezza", finanziato dalla Regione attraverso i contributi destinati alle associazioni di promozione sociale. Approva il presidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli: "Il mondo dell'associazionismo- dice Muzzarelli- ha un'importanza straordinaria per il benessere della società modenese. È vitale e mette in movimento energie preziose. Le nuove regole assicurano massima trasparenza e valorizzano i comportamenti virtuosi". Albano Dugoni, portavoce provinciale del Forum terzo settore, riconosce in conferenza stampa, insieme con la presidente Arci Anna Lisa Lamazzi, che "a volte dietro al non profit virtuoso si nascondono i soliti furbetti". Stefano Gobbi, presidente del Csi Modena che a livello provinciale ha fatto da capofila alla sottoscrizione, ricorda che la riforma in atto è spontanea ed ora "è fondamentale che ciascuna associazione firmataria applichi al suo interno e nei circoli o società sportive aderenti il codice al fine di prevenire ogni forma di abuso". (Lud/ Dire) 14:10 23-02-15
NNNN

[Home](#) » [Sport](#) » Un'orda di bambini per il Memorial Virgili | di [Redazione](#)

Un'orda di bambini per il Memorial Virgili

Cinque società di pallavolo si sono date battaglia nella palestra di Poggio Renatico



Cus Ferrara

Palestra di Poggio Renatico gremita di bambini per il Memorial Eden Virgili, terza tappa del circuito Uisp di minivolley, tenutosi domenica 22 febbraio presso la nuova palestra di Poggio. All'evento hanno infatti partecipato un centinaio di bambini appartenenti alle società di pallavolo: Pallavolo Ferrara, Tra Terra e Cielo, Volley Vigarano, Cus Ferrara e Asd Volley Bondeno (quest'ultima è la new entry del circuito).

La giornata è stata dedicata a Eden Virgili, storico dirigente Arci e Uisp prematuramente scomparso nel 1998 all'età di 39 anni. Virgili, grande appassionato di pallavolo, è stato presidente provinciale Uisp e in seguito dell'Arci, oltre ad aver ricoperto numerosi incarichi a livello regionale e nazionale in particolare nell'Uisp.

Con questa manifestazione ci si propone di operare al fianco delle società del nostro territorio per sostenere il movimento pallavolistico. Infatti, se in altre città come Bologna e Modena, grazie ad una popolazione più numerosa e a una forte tradizione, esiste già da tempo una realtà pallavolistica giovanile Uisp, non è così a Ferrara. Il circuito di minivolley vorrebbe, quindi, avviare un percorso comune e condiviso finalizzato soprattutto a far giocare e praticare sport di base a bambini e adolescenti.

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

« [L'invenzione della scrittura e dalla solitudine](#)
[Una giornata sugli open-data in ambito sanitario](#) »

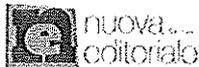
Tags: [memorial eden virgili](#), [minivolley](#), [palestra poggio renatico](#), [uisp](#)

Copyright © 2015 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 - Realizzato da: [skande.com](#)
 | Powered by [Ttestense](#)

Direttore responsabile: Marco Zavagli - **Redazione:** Scoop Media Edit - via Alberto Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 - **INVIO COMUNICATI**

Editore: Scoop Media Edit soc. coop. - via Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388 - C.S.: EUR 6.125 i.v.

Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627



LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INSERZIONI ED ANNUNCI LAVORA CON NOI

CERCA

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori Trucks

EMILIA PIACENZA PARVA REGGIO EMILIA MODENA

ANCI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBUS ON LINE DOVE ANDIAMO?

Home Dove andiamo? Dove andiamo? Parma Italian Golf Show alle Fiere di Parma

ITALIAN GOLF SHOW ALLE FIERE DI PARMA

Scritto da Redazione Lunedì, 23 Febbraio 2015 15:20 Stampa Email

Tweet



Dal 28 febbraio al 2 marzo 2015 La Fiera del Golf Italiano si terrà presso le Fiere di Parma. Molte novità dal mondo delle attrezzature, abbigliamento e accessori, ma anche e soprattutto tanti spazi dedicati alla pratica -

Parma, 23 febbraio 2015 -

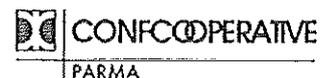
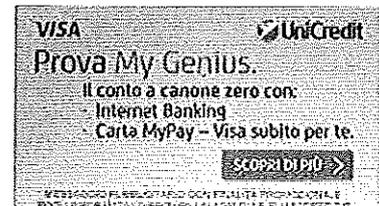
Tutto pronto per Italian Golf Show 2015. La Fiera del Golf Italiano si svolgerà da questo sabato - 28 febbraio - a lunedì 2 marzo nel Padiglione 7 - conosciuto anche come PalaCassa - delle Fiere di Parma. La manifestazione giunta alla ottava edizione si tiene per il secondo anno consecutivo alle Fiere di Parma, organizzata proprio dall'ente fieristico parmigiano, con la collaborazione di Golf Town e il patrocinio di CONI, Federazione Italiana Golf, Regione Emilia Romagna, UISP, Provincia e Comune di Parma.

Ora è ufficiale, come lo scorso anno, nel giorno d'apertura per il taglio del nastro e il via ufficiale ai lavori, sarà presente il Prof. Franco Chimenti, Presidente della Federazione Italiana Golf (FIG) che, dopo la cerimonia di apertura, sarà anche impegnato in un importante incontro programmatico con i Presidenti dei Circoli della Regione Emilia Romagna e avrà anche modo di intrattenersi con i rappresentanti dei media accreditati.

La prima giornata di lavori che, così come le altre due, sarà seguita passo dopo passo dal media partner ufficiale Sportal.it (portale di comunicazione e notizie sportive, sempre presente in maniera più che mai tempestiva nell'informazione e nella distribuzione di contenuti) proseguirà con una tavola rotonda dal titolo "Ryder Cup, la sfida italiana" e tutta una serie di attività conviviali e di incontro, oltre che naturalmente di test e gioco.

La prima giornata dello Show culminerà con la consegna dei Golf Town Awards. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato all'espositore che durante la manifestazione si sia contraddistinto per l'originalità e la cura nell'allestimento dello stand. La consegna avverrà nell'ambito dell'ultimo appuntamento della giornata, che si terrà presso l'area hospitality all'interno della quale si terrà un momento conviviale con cocktail offerto dai partner Prosecco Ponte, Parmigiano Reggiano, Consorzio del Prosciutto di Parma, Eismann e La Raquette che saranno presenti durante i tre giorni di esposizione e affletteranno i nostri palati con i loro prodotti di eccellenza soprafina, ovviamente legati alla tradizione del territorio parmigiano e parmense, ma anche con un respiro interregionale che dimostra quanto sia fondamentale, anche per lo sviluppo del golf, la partnership tra lo sport e i prodotti di qualità.

Nella seconda giornata, sempre all'interno dell'area hospitality, il Direttore di Golf&Gusto Roberta Candus, premierà



soluzioni avanzate
logistica alimentare

Il Ristorante "Buca 19" Golf Club Bologna diretto da Antonio Cassano con lo Chef Denis Degli Esposti, ai quali verrà consegnato Golf &Gusto Awards 2014.

Ovviamente non va dimenticato l'obiettivo principale di Italian Golf Show, che è quello di accontentare il pubblico dei golfisti, sempre molto preparato ed esigente. L'allestimento è ricco di novità dal mondo delle attrezzature, abbigliamento e accessori, ma anche e soprattutto con tanti spazi dedicati alla pratica. Ci saranno: un driving range dotato di 15 postazioni, oltre 100 metri quadrati di putting green e tante opportunità per testare i materiali delle più note e importanti case internazionali.

Italian Golf Show, inoltre, sarà occasione di confronto tra gli operatori del mondo del golf (domanda e offerta), le istituzioni, la Federazione stessa, i circoli e i giocatori e verranno organizzati momenti conviviali e di discussione, con tavole rotonde, conferenze stampa, dimostrazioni, convegni, seminari, gare e golf clinic e numerose altre iniziative che coinvolgeranno direttamente personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, che rendono l'appuntamento immancabile per ogni golfista.

Tutto questo e molto altro sarà collocato in una settimana in cui Fiere di Parma, come nel 2014, organizza Mercanteinfiera Primavera, che inizierà in contemporanea, ma terminerà l'8 marzo. Punto di riferimento internazionale per l'antiquariato, il modernariato, e il vintage. Una vetrina d'arte eclettica che ha già richiamato circa 1000 espositori e 100 buyer provenienti da tutto il mondo, e che in questa edizione sarà arricchita da due mostre collaterali.

"Circolare nel tempo: a passeggio tra design, arredo e quotidianità", è un affascinante viaggio nel design curato da Berni Studio Interior Design di Parma per raccontare i costumi degli italiani in mezzo secolo di storia; "Battaglie d'inchiostro" ideata da Vita Carlotta, Museo e Giardino botanico del Lago di Como, celebra invece, tra realismo documentaristico e propaganda, il centenario dell'inizio della Grande Guerra. Le immagini in mostra provengono dall'Archivio Storico Pubblicitario di Como di Paola Mazza.

NUMERI UTILI

Soccorso
Eriti
Organizzazioni

SEGUICI SU GOOGLE PLUS

SEGUICI SU TWITTER

Tweets di @GazzettaEmilia

SEGUICI SU FACEBOOK

Pubblicato in Dove andiamo? Parma

Tag: Territorio Parma Sport Territorio Emilia Romagna